

Cava Vallata verso l'ampliamento

Messaggero Veneto — 18 novembre 2008 pagina 16 sezione: PORDENONE

SPIILIMBERGO. Presto la cava Vallata potrebbe essere ampliata. La società Confbeton inerti, che gestisce l'impianto situato nei pressi della zona industriale Nord di Spilimbergo, ha infatti presentato alla Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici della Regione Friuli Venezia Giulia lo studio di impatto ambientale per una successiva richiesta di aumento di volume dell'attività estrattiva della cava. «Il progetto – come sottolineato dai vertici della stessa azienda – prevede l'articolazione su due lotti di escavazione della durata di cinque anni ciascuno, per una volumetria di asporto dell'ampliamento pari a un milione 94 mila 310 metri cubi. Il progetto di ripristino prevede il recupero dell'area a bosco, da realizzare mediante la piantumazione di essenze arboree e arbustive tipiche della zona». Il programma di escavazione avrà la durata complessiva di dieci anni, mentre quello di recupero ambientale sarà pari a undici anni. La cava, in conseguenza di questa iniziativa, è destinata pertanto a raddoppiare i volumi del suo sito. E l'amministrazione comunale? Come messo in evidenza dal primo cittadino Renzo Francesconi, «il Comune è stato soltanto informato della richiesta inoltrata dalla ditta alla Regione, dato che si tratta di fatti che non sono di diretta competenza dell'amministrazione civica. Soltanto successivamente, all'atto dell'accettazione da parte della Regione della domanda di ampliamento della cava, il Comune potrà avere voce in capitolo». Quella della cava Vallata è una storia lunga otto anni: l'inizio della coltivazione della cava da parte della ditta Confbeton inerti risale al maggio 2000, sulla base di un contratto della durata di otto anni prorogato di altre due annualità sino al 6 aprile 2010. La capacità di prelievo è di un milione 700 mila metri cubi circa. Nel corso dei primi cinque anni di escavazione, la quantità di materiale estratto è stata di un milione 41 mila 955 metri cubi, pari al 61 per cento della sua capacità. Con specifico decreto di ampliamento è stata poi concessa dalla Regione l'integrazione della capacità della cava pari a ulteriori 297 mila 400 metri cubi, un'operazione di scarsa entità finalizzata a variare l'assetto morfologico della cava, rendendo più morbida la pendenza della scarpata e consentendo così un risultato migliore dal punto di vista del recupero ambientale. La storia della cava è strettamente legata a quella della città del mosaico, dato che tanti sono stati gli interventi a favore della comunità realizzati attraverso la convenzione tra il Comune di Spilimbergo e la Confbeton: ultimo in ordine di tempo l'intervento di ristrutturazione, riqualificazione e messa a norma dell'auditorium di Tauriano, inaugurato poche settimane fa e per la cui sistemazione il Comune si è potuto avvalere anche di un cospicuo sostegno finanziario prelevato proprio dal fondo per l'attività estrattiva della cava, istituito dalla precedente amministrazione Soresi quando, nel novembre 2003, l'assemblea civica approvò una mozione in cui si decretava che specifici introiti provenienti dalla cava Vallata fossero impiegati nella realizzazione di iniziative di interesse generale per la collettività, soprattutto nelle frazioni. Guglielmo Zisa